Sospesi i lavori di demolizione della scuola ex Pineta, mancato rispetto norme sicurezza

Sospesi i lavori in corso nella scuola ex Pineta, a Priolo. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia Municipale che hanno constatato il mancato rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori. Erano in coso operazioni di rimozione degli infissi. Gli operai, secondo quanto riportato dalla Municipale priolese, non indossavano alcuni dei dispositivi di protezione individuale invece richiesti, specie per lavori in quota.

La scuola ex Pineta fu chiusa qualche anno dal sindaco Pippo Gianni a causa della presenza di amianto ed attualmente erano in corso i lavori di demolizione dell'edificio.

Il gruppo consiliare di Identità Priolese attacca l'amministrazione comunale: "vogliamo sapere come committente cosa ha fatto il Comune di Priolo Gargallo per garantire l'opportuna e consequenziale vigilanza su un cantiere così delicato e importante. L'affidamento dei lavori così delicati come la rimozione dell'amianto deve avvenire ad un operatore economico che per legge deve essere qualificato e deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di sicurezza".

Saveria Corallo, segretario provinciale della Feneal Uil Siracusa, si complimenta invece con l'amministrazione. "Un plauso all'operato del sindaco di Priolo, Pippo Gianni, per aver chiesto e ottenuto la sospensione dei lavori di demolizione per mancanza di necessari requisiti di sicurezza per i lavoratori".

Corallo invita tutti gli altri sindaci del territorio "a tenere sempre alta l'attenzione, pur consapevoli del fatto che ci sono sempre meno agenti di polizia municipale, ma che gli

stessi, operando costantemente al di fuori dei propri comandi, possono sempre avere un occhio in più. Sono infatti loro ad avere sotto controllo l’evoluzione del territorio, passando davanti ai cantieri e a tutte le strutture oggetto di lavori. Siamo anche consapevoli che non è sempre di propria competenza segnalare una eventuale violazione ma in sinergia con i sindaci, gli ispettorati e l’Asp, il monitoraggio costante è fondamentale. Più occhi, insomma, aiutano a prevenire come nel caso dell’ex scuola di Priolo, considerato che ogni giorno apprendiamo di tragedie sul lavoro che non fanno altro che aggiornare un triste dato che a livello nazionale purtroppo non si arresta ma tende sempre ad aumentare”.